

L'assessore Piola vuole deliberare la Iuc (Imposta Unica Comunale) prima delle elezioni di maggio

# Tanta incertezza sulla nuova tassa

L'intenzione, come spiegato anche nel corso dell'ultimo Consiglio comunale dello scorso anno, è di sgombrare il campo dall'incertezza entro la fine del mandato.

Se questo non fosse possibile, viste le continue modifiche alla normativa nazionale, toccherà alla nuova Giunta deliberare la nuova imposta comunale relativa alla casa, ai rifiuti e ai servizi (la cosiddetta Iuc, Imposta Unica Comunale).

Spiega l'assessore al Bilancio, Gianpiero Piola: «Ancora troppo presto per fare qualsiasi previsione. Attendiamo i decreti attuativi della Legge di Stabilità per conoscere nei dettagli chi, come e quando deve pagare la nuova service tax. Come gli anni scorsi, quando venne deliberata l'Imu e la Tares, gli uffici comunali valuteranno l'impatto sulle tasche dei con-



*tribuenti, attraverso appositi strumenti di simulazione. Quando avremo a disposizione questi dati, allora si potrà intavolare un dibattito per valutare in che modo applicare eventuali sconti o rincarì».*

Grossolanamente, la Iuc è l'imposta che riunisce le diverse imposizioni fiscali sulla casa.

La sua caratteristica prin-



La nuova Iuc comprende la vecchia Imu (casa), la nuova Tari (rifiuti) e Tasi (servizi indivisibili)

cipale è la composizione in tre parti: quella patrimoniale, cioè l'Imu, che tassa il possesso di un'unità immobiliare; quella sui servizi indivisibili, detta Tasi, che copre i costi di quelle attività comunali offerte in modo tout court a vantaggio di tutta la cittadinanza (si va dall'illuminazione cittadina alla manutenzione delle

strade); quella sui rifiuti, chiamata Tari, che prende il posto della Tares.

L'Imu sopravvive per i possessori di prime abitazioni di lusso, per le seconde case e per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale (case, capannoni, negozi, alberghi). La Tasi sarà a carico sia del possessore che

dell'utilizzatore dell'immobile, mentre la Tari sarà a carico degli inquilini, indipendentemente se proprietari o affittuari.

Ma l'incertezza, specie per quanto riguarda scadenze e aliquote, regna ancora sovrana. Non è chiaro se l'imposta potrà essere pagata in due, tre o quattro rate.

«Cercheremo di approvare tutto entro fine mandato: il Consiglio può deliberare fino a 45 giorni prima delle elezioni di maggio - dice Piola -. Se non fosse possibile, significherebbe adottare la Iuc soltanto dopo l'estate, dovendo inevitabilmente accorciare i tempi per i pagamenti».

Al momento, l'unica nota positiva per i savignanesi è la certezza di non dover pagare la mini-Imu: il Comune, infatti, non aumentò l'aliquota minima sulla prima casa.

a.g.